

ID Samira: 6030
Codice Univoco Regionale: TABIC000025
Denominazione: Cattedrale di San Cataldo
Comune: Taranto

CODICE

Tipo scheda CT

ID Samira 6030

CODICE

Codice Univoco Regionale TABIC000025

Id Origine 127374

Condizione Giuridica Bene Proprietà Ente religioso cattolico

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente SABAP-LE (Archite-BA-Pae)

Ente Competente Ruolo Tutela

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione Bene composto [è riutilizzato da]

SITO

Collegamento scheda SI TABIS001676

Denominazione SI Taranto (età contemporanea)

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI TABIS001594

Denominazione SI Taranto (età medievale e moderna)

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Denominazione

Cattedrale di San Cataldo

Descrizione

La cattedrale di Taranto è ubicata in via Duomo, il principale asse di attraversamento dell'isola su cui sorge la Città Vecchia di Taranto,, in posizione centrale rispetto all'abitato antico e presenta orientamento E-W con abside ad W; è dedicata a Santa Maria, a cui in un secondo momento è stata aggiunta la dedicazione a San Cataldo (uno dei primi vescovi della città, secondo la tradizione di origine irlandese). Scavi archeologici recenti hanno permesso di rileggere la complessa sovrapposizione di strutture che è culminata nella costruzione della cattedrale normanna, tuttora visibile. Il primo edificio di culto presente in quest'area (attestato dagli scavi archeologici) consisteva in un impianto basilicale a tre navate con abside centrale semicircolare posto sul lato orientale, costruito tra la seconda metà il VI ed il VII secolo a.C. ed in uso verosimilmente fino al X. Alla fine del X secolo viene realizzato il capocroce della Cattedrale, (costruito insieme alla sottostante cripta), che si addossa alla facciata dell'edificio precedente. L'evidenza archeologica ha permesso di accantonare l'ipotesi, finora in auge, del capocroce quale parte di un edificio a pianta cruciforme con tre bracci voltati a botte e cupola nell'intersezione, preesistente al corpo di fabbrica normanno, la cui costruzione avrebbe reso necessaria la demolizione del braccio longitudinale dell'edificio preesistente: di tale ipotetico quarto braccio infatti non è stata trovata traccia. Più semplicemente, il capocroce dell'edificio di X secolo è stato addossato alla facciata dell'edificio basilicale più antico, contestualmente alla demolizione dell'abside centrale di questo; viene così cambiato l'orientamento della chiesa (mantenuto poi nel definitivo assetto di XI secolo), che risultava essere quindi a tre navate con abside ad ovest. Questo edificio, la cui realizzazione va letta nel quadro della ricostruzione della città seguita alla riconquista bizantina di Taranto, avvenuta nel 967 ad opera di Niceforo Foca, non fu probabilmente mai terminato e nell'XI secolo (tra gli episcopati di Drogone e Alberto, tra il 1071 ed il 1094) i Normanni costruirono una navata basilicale allungata che si addossa al capocroce, smantellando le murature esistenti e inglobando i tratti murari più solidi, perché fondati sulla roccia, ma estendendo il nuovo edificio in direzione est. Il corpo di fabbrica definitivo della cattedrale risale pertanto ad età normanna ma l'edificio attualmente visibile è il risultato di tutta una serie di aggiunte effettuate nel corso dei secoli. Le murature esterne della chiesa sono animate da una serie di archetti e specchiature, risalenti all'originaria fabbrica normanna che presumibilmente proseguivano anche sulla facciata originaria. La facciata attuale, ad una sola porta, risale al 1713 ed è in stile barocco, opera dell'artista leccese Mauro Manieri. L'interno è preceduto da un vestibolo quattrocentesco, sul cui lato meridionale si

dispongono tre cappelle: la cappella di San Giuliano, il Battistero e la cappella di San Giacomo, di origine medievale ma rifatte tra il XIV ed il XVI secolo d.C.

Descrizione

All'interno del Battistero (che costituisce la cappella mediana) si trova il fonte battesimale, costituito da una vasca monolitica bizantina (riferibile quindi all'edificio di X secolo e poi riscalpata in età barocca) sormontata da un baldacchino realizzato nel '500 con componenti medievali. L'interno del Duomo presenta un impianto basilicale a tre navate, suddivise da una duplice fila di nove colonne, sormontate da capitelli di diversa fattura; alcuni di questi sono sicuramente di reimpiego e provenienti quasi certamente da edifici di età classica, altri sono realizzati ex-novo in età normanna; due portali si aprono lungo le pareti laterali. La navata centrale è coperta da un soffitto a capelloni ligneo del XVII secolo, dorato nel 1713 con figure di San Cataldo e dell'Immacolata a rilievo, mentre la navate originarie hanno un tetto in legno con le travature scoperte. Il pavimento della chiesa di XI secolo era costituito da un mosaico, databile intorno al 1160, di cui rimangono in posto pochi lacerti, tra cui quello posto all'ingresso della navata che raffigura Alessandro Magno portato in cielo da due grifoni. Rimangono pochissime tracce anche degli affreschi che decoravano le pareti interne della chiesa, lungo le quali, a partire dal XIII secolo, erano state aperte numerose cappelle gentilizie, cancellate dal radicale restauro effettuato negli anni '50. Il transetto, risalente sempre all'originario impianto normanno, è voltato a botte e percorso, lungo la testata e la parete di fondo dei bracci, da arcate cieche e su di esso si imposta la cupola. Nel transetto si aprono due cappelle, parallele all'abside: il cappellone di San Cataldo (a destra dell'abside, per la quale vedi la relativa scheda di UT) e la cappella del Sacramento, originariamente dedicata a Sant'Agnese: entrambe le cappelle risalgono ad età medievale (anche se non sono riferibile all'impianto originario della chiesa normanna), ma sono state rifatte nel XVIII secolo. Il ricchissimo altare maggiore custodisce le reliquie di San Cataldo; per la scala posta davanti ad esso si accede alla cripta. All'esterno, lungo il lato nord è visibile il Campanile, ricostruito nel 1953 dopo la demolizione di quello originario risalente al XII secolo.

Stato di conservazione

Restaurato

Tipo di evidenza

Strutture

Criterio Perimetrazione

Il bene è stato perimetrato sulla base dell'ortofoto

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	complesso - cattedrale
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Criterio Identificazione	Dati Bibliografici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	TA
Comune	Taranto
Località	Città Vecchia, Via Duomo
Modalità di individuazione	Dati bibliografici
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
--------------------------	---------------

CRONOLOGIA

Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal	VI d.C.
Al	XX d.C.

Motivazione cronologia	Bibliografia
------------------------	--------------

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal	XX
Al	XX
Notizia	Abbattimento del campanile, della sagrestia quattrocentesca, le cappelle di S. Nicola e di S. Sebastiano, a seguito dei danneggiamenti provocati dai bombardamenti del 1943.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Demolizione totale
Fonte	Non Indicato

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVII
Al	XVIII
Notizia	Il soffitto viene ricostruito a spese dell'arcivescovo Albernoz, portata a termine all'epoca del suo successore, l'arcivescovo Caracciolo, e fatto decorare da mons. Stella.
Riferimento	Copertura
Notizia sintetica	Ricostruzione
Fonte	bibliografica

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVII
Al	XVII
Notizia	Il soffitto della cattedrale viene distrutto da un incendio.
Riferimento	Copertura
Notizia sintetica	Crollo
Fonte	bibliografica

NOTIZIE STORICHE

Dal	XVI
Al	XVI

Notizia	L'arcivescovo De Corigio fa ricostruire le navate laterali.
Riferimento	Navata
Notizia sintetica	Ricostruzione
Fonte	Non Indicato

NOTIZIE STORICHE

Dal	XV
Al	XV
Notizia	Crollo della chiesa "in cornu epistolae".
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Crollo
Fonte	bibliografica

NOTIZIE STORICHE

Dal	XIII
Al	XIV
Notizia	L'interno della cattedrale viene decorato con affreschi.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Apparato decorativo e arredi
Fonte	bibliografica

NOTIZIE STORICHE

Dal	XII
Al	XII
Notizia	Il vescovo Giraldo commissiona il pavimento musivo a Petroius.
Riferimento	Navata
Notizia sintetica	Apparato decorativo e arredi

Fonte bibliografica

NOTIZIE STORICHE

Dal XI

Al XI

Notizia La Cattedrale fu costruita per iniziativa del vescovo normanno Drogone probabilmente al posto di una chiesa bizantina a croce greca, di cui si utilizzano tre bracci come presbitero e transetto e vi si aggiunge una navata basilicale lunga e stretta divisa da colonnati.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Costruzione

Fonte bibliografia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010291

Riferimento bibliografico completo D'Angela C., Taranto medievale, Taranto medievale, , Taranto: , 2002

Riferimento 179 - 186

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010293

Riferimento bibliografico completo De Luca P., Il centro storico di Taranto. L'Isola, Il centro storico di Taranto. L'Isola, , Taranto: , 2001

Riferimento 99 - 112

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010363

Riferimento bibliografico completo Biffino A., Angelelli C. a cura di, Il cantiere della cattedrale di Taranto e la posa in opera del mosaico pavimentale: primi risultati dell'analisi archeologica, Atti del X colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Lecce, 18 -21 febbraio 2004), , Roma: , 2005

Riferimento 121 - 135

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010364
Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., AA. VV. a cura di, Taranto. La cattedrale, Alle sorgenti del Romanico. Puglia XI secolo, , Bari: , 1975

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011170
Riferimento bibliografico completo	D'Auria C., Taranto. La città dei due mari, Taranto. La città dei due mari, , Mottola: , 2019
Riferimento	pp. 38 - 45

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	688910.5873
Latitudine	4482982.7584

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Cattedrale di San Cataldo – Taranto
Descrizione tappa	<p>Nel cuore del centro storico di Taranto, in piazza Duomo, sorge la cattedrale di San Cataldo. Inizialmente era dedicata a Santa Maria Maddalena, poi venne intitolata a San Cataldo, il patrono della città. L'edificio, così come oggi lo vediamo, è il risultato di una serie di costruzioni e rimaneggiamenti che si sono succeduti nei secoli. Pare che già nel VI secolo qui ci fosse una chiesa, di cui però non vi sono tracce, che venne sostituita da un altro edificio di culto nel X secolo, a sua volta modificato nell'XI secolo e corrispondente alla cattedrale attuale. Tra Quattrocento e Seicento altre modifiche e aggiunte furono fatte; ad esempio la facciata della chiesa, ricca di sculture ed elementi decorativi, è opera di un artista barocco leccese del Settecento. All'interno la cattedrale è divisa in tre navate: ci sono ancora resti degli affreschi e dei mosaici medievali e lungo le pareti si aprono tante cappelle, tra cui quella dedicata a San Cataldo, dove è conservata la tomba del Santo.</p>
Icona Tappa	1905813

ANNOTAZIONI